

Alle 18 all 'Unipol. Ramagli: «Imola è un pericolo»

Virtus, un altro derby per la decima vittoria



Data a Piacenza l'impressione di essere una squadra un po' stanca, la Virtus capolista affronta Imola (ore 18, diretta su Trc) per allungare la striscia di dieci successi consecutivi. La Segafredo, all'andata, dominò ma la

squadra di Ticchi ha cambiato pelle dopo il disastroso avvio da quattro sconfitte nelle prime quattro gare. Con l'arrivo un lungo straniero esperto come Jiri Hubalek, gli equilibri della squadra di Ticchi sono cambiati e dopo il poker di ko iniziale il record è stato di 6 vinte e 6 perse. Alessandro Ramagli è conscio delle trappole che questa partita riserverà ai suoi ragazzi: «Imola è una squadra pericolosa — avverte il coach bianconero — I parametri attuali sono molto diversi da quelli della gara di andata». La bilancia pende chiaramente dalla parte della Virtus, che nell'ultimo periodo ha fatto leva sulla sua enorme forza mentale più che sulle energie fisiche per venire a capo delle partite con Roseto, Fortitudo e Piacenza. «C'è una chiara distonia fra la nostra

condizione fisica e quella mentale. Vincere tre partite così ti fortifica dal punto di vista caratteriale, però quando ti perdi di vista per tanto tempo, come avvenuto durante la pausa per gli Europei under 18, smarrisci determinate abitudini». Europei che hanno mandato un po' fuorigiri i Penna, Oxilia e Pajola: nonostante il periodo di appannamento, stasera ci sarà ancora molto spazio per loro: «Ho già avuto risposte negli ultimi due allenamenti», sottolinea Ramagli che, dopo aver vinto molte partite dominando, ultimamente ha ottenuto solo successi in rimonta: «Giocare 40 minuti omogenei come durezza mentale e concentrazione è l'obiettivo di ogni allenatore, ma in questo momento non possiamo esprimerlo». Le prossime due settimane saranno fondamentali per ritrovare le energie prima di un febbraio da 6 partite in 27 giorni. In questo periodo potrebbe arrivare anche l'innesto di mercato al posto dell'infortunato Ndoja: «Mi piacerebbe trovare il clone di Klaudio ma il mercato non lo fa la Virtus, si fa con quello che propone il mercato stesso».

Luca Aquino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

